

Esame di Stato

fine I° primo ciclo di istruzione

a.s. 2024/2025

(Nota MIM n. 4155 del 07.02.2023)



PERIODO DI SVOLGIMENTO

- **giovedì 12 giugno** prova scritta relativa alle competenze di Italiano dalle ore 08:00
- **venerdì 13 giugno** prova scritta di Lingue straniere dalle ore 08:00
- **lunedì 16 giugno** prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche dalle ore 08:00
- Gli orali si svolgeranno da **martedì 17 giugno**.



REQUISITI DI AMMISSIONE

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, (742,5/990 ore pari al 75%) fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile 2025, alle prove nazionali di **italiano, matematica e inglese** predisposte dall'**INVALSI**.
- d) aver conseguito in sede di scrutinio finale un voto di **comportamento non inferiore a sei/decimi**.



VOTO DI AMMISSIONE

In base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017

- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe **in decimi**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.
- Il consiglio di classe, nel caso di **parziale o mancata acquisizione** dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a **sei/decimi**.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei/decimi



STRUTTURA DELL'ESAME

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

L'esame è costituito da 3 prove scritte ed un colloquio.

Prove scritte:

- 1) Prova scritta relativa alle competenze di italiano, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- 2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- 3) Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;

E infine un colloquio multidisciplinare, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.



la PROVA D'ITALIANO art. 7 del DM 741/2017



1. La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - a) **testo narrativo e/o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.



la PROVA LOGICO/MATEMATICA

art. 8 del DM 741/2017



1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) **problemi articolati su una o più richieste;**
 - b) **quesiti a risposta aperta.**
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



la PROVA scritta di LINGUE STRANIERE

art. 9 del DM 741/2017



La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- 1. questionario di comprensione di un testo**
- 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo**
- 3. elaborazione di un dialogo**
- 4. lettera o e-mail personale**
- 5. sintesi di un testo.**



il COLLOQUIO

art. 10 del DM 741/2017

Il colloquio di quest'anno riparte dall'art. 10 del DM 741/2017 e le competenze sono al centro.

La sua finalità è quella di valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
- il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione).

Per il colloquio orale il Collegio dei Docenti ha scelto di far partire gli studenti da uno **spunto/argomento** che permetta di fare emergere gli interessi personali, considerate le esperienze di Educazione Civica maturate dentro e fuori la scuola (vedi diapositiva successiva).



il COLLOQUIO: Io SPUNTO

art. 10 del DM 741/2017



- Lo *spunto* individua un argomento che illustra il particolare rapporto io-mondo dello studente, il suo collegarsi *agli altri*, al proprio ambiente, al proprio percorso scolastico, alla propria biografia, con una impostazione il più possibile personale e originale.
- Quel che si vuole è qualcosa che faccia parlare di sé il/la ragazzo/ragazza in collegamento a fatti più generali, come punto di espansione del discorso. Per questo, l'argomento trattato potrà avere il formato di **articolo, disegno, poesia, brano musicale** (da ascoltare o eseguire), **racconto, immagine, foto, video, prodotto multimediale, applicazione digitale, mappa concettuale, oggetto** (inteso come documento o modello plastico);
- Il colloquio si comporrà di due momenti. Nella prima parte (*circa 10 minuti*) lo studente avrà modo di esporre autonomamente la sua trattazione, nella seconda di interagire con la Commissione sulla base di domande finalizzate a valorizzare le competenze e ad approfondire l'argomento. *Esposizione* e *interazione* potranno effettuarsi sia in italiano che nelle lingue straniere studiate.



Candidati con Disabilità e con DSA



Per gli altri alunni BES, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal PDP.

L'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017:

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del **piano educativo individualizzato** relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'**uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. **Per il colloquio, la Presentazione digitale sarà uno strumento offerto agli alunni bes, insieme agli strumenti compensativi già in uso.**
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.



VALUTAZIONE FINALE

Art. 13 DM 741/2017



1. La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
2. **Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.**
3. La commissione **può**, su proposta della sottocommissione e con deliberazione **assunta all'unanimità, attribuire la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
4. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti** delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**
5. **Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.**



PUBBLICAZIONE ESITO



- Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo d'Istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode, con deliberazione all'unanimità** della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.
- L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di **tabelloni**, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'**area documentale riservata del registro elettronico**, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Art. 2 DM 742/2017 - D.M. 14/2024



- Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, il CdC in sede di scrutinio finale dell'Esame di Stato, è chiamato a redigere la **Certificazione delle competenze** (come da **Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024**) per gli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.
- Per gli alunni che hanno partecipato alle **prove INVALSI** la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

CANDIDATI ESTERNI E PROVE SUPPLETIVE

- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una **sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno** e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.